

sua principiando dalla venuta de Carlo VIII Re di Franza in Italia contra il Re de Napoli, fino alla creatione di papa Leon X. ne scrisse poi nè lui nè altri de nostri più oltra, Anchora V.º ill.º S.º del 1531 adi 19 sett.º presero nel suo excelso Cons.º di pmiar il q. mag. ms Marin Sanudo de duc. 150 a lano in vita sua, et questo perche scrisse in lingua volgare le cose di questa ex.ª Rep. che occorrea alla giornata senza però alcun ordine pub.º. Ultimate fu preso del 1556 adi 23 zener, pur nel suo illmo Cons. de dar un officio p.º uacante a D. Paulo Ramusio fo de ms. Zuanbapt. suo secretario che li renda duc. 150 a l'ano in uita soa per hauer da scriuer in stil latino l'istoria de Dno Geofredo de Villaarduin in lingua francese dell'impresa de Costantinopoli, fatta da questo ex.º stado con l'altri principi confederati, le cose della qual impresa sono sta scritte per auanti da molti authori et ancho da me suo servitor di quel modo che si poi veder, Io veramente havendo uisto da poi la morte dell'illmo cardinal Bembo essendo successe tante cose degne di memoria non si continuaua da alcun di scriverle, mosso da zelo della patria uolontariamente pigliai carico di uoler scriver, principiando ab urbe condita fino alli psenti tempi, il che da alcun mai esta fatto, conoscendo io l'istoria esser un di principal fundamenti de chadaun stado. come quella che grandemente conferisse in tutte le cose si de pace, como di guerra, pero posto dacanto ogn'altro mio negotio applichai l'animo di scriver la detta historia con ogni uerità non mi partendo ponto di quanto per legge e ordinato in tal materia, sicome il tutto e sta conosciuto e visto dalli sig. Reformatori di quel tempo del studio de Padoa con l'attestatione et fede delli quali hebbi licentia dalli ex.º S.º capi di poterla stampar, dappoi nell'exmo senato concessomi il priuilegio et finalmente detta mia historia fu reposita d'ordine suo nella Libreria pub. appresso gl'altri sui tanti volumi, come appar per nota fatta per questo ill.º Tribunal, che accettò detta historia in segno et Testimonio della mia bona uolonta. Et perche ill. sig. mi attrouo in tenue et angusta fortuna con carico de moglie et figlioli, son sforzato di uenir al pietoso fonte de V. Ser. et supplicarla ch'io non per pmio alcuno, ma per segno di gratitudine si degni d'usar quella gratia et munificentia verso di me che e suo proprio, concedendomi ch'io habia in uita mia duc. cento e vinti al anno da debitori della limitation all'officio di Governadori dell'Intrade, ouer quel tanto che le parerà contentandomi d'hauer un segno de qualunque sorta di cortesia che la mi usera in comprobation della mia fatica et longhe vigilie, nelle qual otto anni continui ho uersado in condur a fine la detta historia con spesa grande de stamparla, et darla alla luce in honor publico ne credo faranno questa disuguaglianza in me, che non partecipi anche io della sua benigna gratia, come l'han fatto in altri, maxime continuando come tutta via facio de scriuer alla giornata quanto che occorre degno di memoria, che poi il tutto se aggiungera a quel che fin hora e sta dato in luce: et a V. illme sig. humilmente mi racomando.

## C

Il nobel homo ser piero Iustiniano q. 2 Ale uenuto alla pntia delli illmi sig. capi dell'illmo Cons. di X disse hauer con molte sue fatiche et vigilie d'anni otto dato fine alla historia da lui composta delle cose venete ab urbe condita la quale desiderava da sue eccme signorie fusse accettata in dono per segno et testimonio della bona dispositione che tiene uerso la sua patria si bene il dono non sia corrispondente alla grandezza d'un tanto magistrato, et diede il libro dell'opera preditta coperto di corio cremesino, con bella et honorata ligatura: onde li p.º ecemi sig. capi laudando sua mag. della fatica che si haueua pigliata honoreuele et fruttuosa et parimente laudando l'opera preditta come si conveniva, hanno ordinato che sia fatta la pnte nota, et chel libro preditto debba esser riposto nella libreria pubblica dell'illmo Domiuo.

Dat. die 13 Xbris 1560.

Illmi Consilii X secret.  
Dnicus Bivilaqua.

## D

MDLXI. die XIX januarii in Add.

Che al nobil homo et benemerito di questo Cons. Piero Giustiniano q. 2 Aluise il quale con laude sua ha scritto la historia et gesti memorabili della rep. nra in lingua latina ab urbe condita fino ai